

**IL GIORNALE
DI VICENZA**Quotidiano
ANDIData 23-04-2012
Pagina 8
Foglio 2 / 3

I PROFESSIONISTI ITALIANI COSTITUISCONO LA TERZA FORZA ECONOMICA

Ordini e collegi professionali, garanzia di capacità e serietà

Le libere professioni rappresentano un punto di riferimento del nostro sistema economico-sociale, per le capacità di innovazione, l'elevato valore aggiunto delle prestazioni e le potenzialità produttive ed occupazionali. I professionisti italiani costituiscono la terza forza economica e hanno, pertanto, pieno diritto di essere riconosciuti a tutti gli effetti "parte sociale". Inoltre, le libere professioni riconoscono e premiano valori fondamentali, quali la meritocrazia, la responsabilità personale, l'autonomia intellettuale e il rifiuto dell'assistenzialismo; valori che meritano un appropriato riconoscimento legislativo. Gli ordini sono enti pubblici posti sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia a cui lo Stato affida il compito di tenere aggiornato l'albo e il codice deontologico, per tutelare la professionalità della categoria. La denominazione di ordine professionale si usa solitamente in relazione alle professioni per le quali è richiesto un titolo di studio di livello non inferiore alla laurea e ovviamente il superamento dell'esame di abilitazione, mentre per le professioni per le quali è sufficiente un diploma di scuola secondaria su-



periore o una laurea triennale si usa di solito la denominazione di Collegio professionale. Gli ordini professionali hanno origini antiche e risalgono addirittura alle corporazioni medioevali. Nelle società moderne sono presenti in qualità di istituzioni di tutela degli iscritti e nell'Europa continentale hanno natura pubblica. Nel mondo anglosassone, invece, si sono evoluti come associazioni

di tipo sindacale spontanee, non previste dalla legge, e per tale ragione l'iscrizione agli albi è di solito volontaria. Le leggi dello Stato italiano, invece, impongono l'iscrizione all'albo professionale per esercitare una determinata attività. In particolare è obbligatoria l'appartenenza all'albo per quegli impieghi che sono a diretto contatto con la sicurezza e la salute del cittadino.

IL CONSIGLIO **ANDI** DELLA PROVINCIA DI VICENZA E'...

Presidente: Federico Zanetti; **Vicepresidente:** Paolo Pastorello; **Segretario:** Maria Grazie Busarello; **Segretario Sindacale:** Michele Saggini; **Segretario Culturale:** Giovanni Bettega; **Tesoriere:** Giampietro Cigala; **Consiglieri:** Giulia Bernkopf, Carlo Fioretti, Luigi Paolo Sandri, Alberto Toffanin; **Revisori dei Conti:** Paolo Andriolo, Giulio Bellon, Alberto Casarotto, Celeste Ferronato.

www.ecostampa.it

101665

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**IL GIORNALE
DI VICENZA**Quotidiano
ANDIData 23-04-2012
Pagina 8
Foglio 3 / 3

OBIETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DENTISTI ITALIANI E' FAVORIRE IL RAPPORTO DI FIDUCIA TRA MEDICO E PAZIENTE ATTRAVERSO L'INFORMAZIONE E CONTROLLI SULLA SICUREZZA

ANDI, vicini ai pazienti e attenti alla loro **salute**

A.N.D.I. **Associazione Nazionale Dentisti Italiani** ha un'anima duplice, una rivolta verso i propri iscritti e l'altra verso i pazienti. Uno degli obiettivi è la tutela dei soci, ai quali risponde con servizi adeguati ai tempi e alle esigenze professionali. Altrettanta attenzione è rivolta ai pazienti, con strategie che riguardano la prevenzione, la sicurezza negli studi, la proposta di percorsi terapeutici personalizzati e al passo con la ricerca. **Andi** è anche il primo sindacato di categoria nazionale per numero di iscritti e in questa funzione è a fianco dei suoi soci per la tutela del rischio professionale, le assicurazioni contro i furti, i pacchetti assicurativi per i giovani laureati, il supporto normativo, i corsi di formazione e aggiornamento, anche in collaborazione con la Regione Veneto e le Ulss locali. Il direttivo dell'associazione è composto a tutti i livelli da volontari: **odontoi-**

tri che si adoperano per una categoria sempre più investita di carichi burocratici. "In un momento di crisi - spiega il Presidente provinciale **Andi** Federico Zanetti - la nostra associazione vuole ancor più mettere al centro il paziente, per affrontare un cambiamento strutturale della società senza perdere in salute o cedere a compromessi sulla qualità delle cure. La premessa è continuare a favorire il rapporto fiduciario medico/paziente. Nella nostra provincia il modello numericamente prevalente è e resta lo studio monoprofessionale singolo a associato, che nel tempo ha fatto crescere la consapevolezza dell'importanza della prevenzione e della salute orale, possibile solo grazie alla collaborazione continuativa tra medico e paziente". Per questo **Andi** da sempre cerca di tutelare i pazienti attraverso l'invito a informarsi bene prima di accedere a centri low-cost, servizi in fran-

chising o centri esteri. L'odontoiatria italiana è esempio di eccellenza nel mondo, di qualità e di ricerca scientifica a tutela della salute. **Andi** oggi, per agevolare l'accesso alle cure, mette a disposizione apposite convenzioni con istituti bancari e finanziari per ottenere prestiti a tassi particolarmente convenienti. "Sono servizi importanti - continua Zanetti - per le famiglie e per tutti noi che ci troviamo ad affrontare questo difficile momento di contrazione della possibilità di spesa. Gli stessi **odontoiatri**, d'altro canto, vivono le criticità di forti oneri per il mantenimento delle strutture e della qualità nelle cure". Sul fronte sicurezza, **Andi** Veneto e Confartigianato **Odontotecnici** lavorano da tempo assieme per evidenziare i rischi di protesi prodotte in condizioni di sicurezza non verificabili, meno costose ma a rischio per la salute. Gli studi dei soci **Andi** sono oggi

sottoposti a verifica ispettiva secondo la Legge Regionale 22 "Autorizzazione all'esercizio sanitario". Si tratta di una verifica dei requisiti che comprende l'ispezione delle strutture, dall'agibilità ai protocolli di sanificazione degli ambienti e alla sterilizzazione dello strumentario, passando attraverso la verifica dell'organizzazione interna, delle norme sulle barriere architettoniche e dei servizi per i disabili. Alla fine della visita ispettiva lo studio, se adeguato, riceve un'autorizzazione regionale che ne certifica l'idoneità all'erogazione delle cure odontoiatriche, mentre, sul piano dell'esercizio della professione naturalmente i termini di legge sono la Laurea in Medicina od in Odontoiatria e il superamento abilitativo dell'esame di Stato. Una procedura che si traduce in una maggiore garanzia di aderenza degli studi alle normative vigenti.



Il presidente provinciale dell'ANDI, dott. Federico Zanetti

ANDI**Sezione di VICENZA**